To the American Museum of Natural History
New York - With compliments of.
Enrico H. Giglioli

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

UFFICIO ORNITOLOGICO

SECONDO RESOCONTO

DEI RISULTATI DELLA INCHIESTA ORNITOLOGICA IN ITALIA

54.82 (45)

AVIFAUNA ITALICA

New Catalog

NUOVO ELENCO SISTEMATICO DELLE SPECIE DI UCCELLI

STAZIONARIE, DI PASSAGGIO O DI ACCIDENTALE COMPARSA IN ITALIA;

COI NOMI VOLGARI, COLLA LORO DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA,

CON NOTIZIE INTORNO ALLA LORO BIOLOGIA, ED UN ESAME CRITICO DELLE VARIAZIONI

E DELLE COSIDETTE SOTTOSPECIE

COMPILATO DAL DOTTORE

ENRICO HILLYER GIGLIOLI

Professore ordinario di Zoologia e Anatomia dei Vertebrati

nel R. Istituto di Studî Superiori in Firenze, Membro del Comitato ornitologico internazionale

e Direttore dell'Ufficio ornitologico

FIRENZE

COI TIPI DELLO STAB. TIPOGRAFICO S. GIUSEPPE

1907

nostro Piombino nell'Asia, ritenuto da molti mera sottospecie di questo.

L'*A. Ispida*, in senso stretto, vive in tutta la parte occidentale della Regione Eurasica, e, ritenendola distinta (anche solo subspecificamente) dall' *A. bengalensis*, non è facile definire i limiti orientali nell'Asia del suo " habitat „; L'*A. bengalensis* s' incontra in tutta l' Asia orientale e meridionale sin nelle Molucche. Il povero barone Carlo von Erlanger, che fu appassionato " *splitter* „ volle distinguere il Piombino tunisino col nome di *Alcedo Ispida Spatzi*, ma ebbe torto come lo ha dimostrato il Whitaker.

I nomi volgari italiani di questo bell' uccello sono spesso eloquenti, ma nessuno è così poetico di quello datogli dagli Arabi " *Kandil-el-Behar,* „ cioè « Lume del mare ».

Nessuna conferma si è poi avuta della accidentale comparsa in Italia della *Ceryle rudis* (Linn.), affermata per la Sicilia dal Malherbe (*Faune de la Sicile,* p. 142) senza prove di fatto; onde possiamo cancellare quella specie dai nostri elenchi.

MEROPIDÆ

(*Vespieri*)

—

238. Merops Apiaster, Linn. ex Gesn.

GROTTAIONE.

Merope, Tordo marino, Gruccione, Grucciolo, Gravolo, Grottaione, Vespiere, Dardo, Dardano, Tevolo, Gaulo, Grallo, Goro, Golo, Picciaferro (*Aut. Ital.*) — Ghepié, Rocaireul, Gabiousna d'marina, Serena d'i pra (*Piem.*) — Sirena, Sirenón, Serénón (*Basso Piem.*) — Vespaieu, Pia-vesp, Vespee, Storan ingles, Storan frances, Storan maren, Usel vespee

(*Lomb.*) — Storaen inglés (*Pav.*) — Apiaster (*Como*) — Osél de légn (*Bresc.*) — Asiolèr (*Mant.*) — Roundon d'mar (*Cremon*) — Därd (*Piac.*) — Tärter d'mar (*Parm.*) — Derden, Terder (*Mod.*) — Darden, Dard (*Bol.*) — Dèrdar (*Ravenna*) — Guaraguasto, Graólo (*Ancona*) — Grottolo (*Sinig.*) — Barbarasco, Barbaraschio, Gróttolo, Ganasciò, Guaraguasco, Grovol (*Marche*) — Vesparolo, Tordo marin, Colodoro, Oselin bel verde (*Ven.*) — Vespier (*Veron.*) — Uciell biell verd (*Friuli*) — Taraforno (*Istria*) — Brigulija, Škvar, Pcelarka, Grgurela (*Dalm.*) — Sforzétta (*Roveret.*) — Tordo marino (*Trento*) — Sera verda o corsa (*Nizz.*) — Seenna (*Arenzano*) — Serenha (*Gen.*) — Tordo main (*Spezia*) — Dardàn (*Beverino*) — Cione, Ciane, Cruccione, Tordo marino, Gorgoglione (*Pis.*) — Nottaione (*Tosc.*) — Lupo d'api, Gruccione (*Fior.*) — Gruccione (*Lucca*) — Grottaione, Barbiglione (*Sen.*) — Grottaione (*Valdich.*) — Acquaiolo (*Elba, I. di Giglio*) — Maduraiolo (*Corsica*) — Gràvolo, Golo, Mangia api (*Roma*) — Grottolo (*Umbria*) — Aparulo, Acquarulo (*Nap.*) — Apaiuolo, Guaraquaglie (*Ischia*) — Acquaruolo (*Capri*) — Aparúlo, Acquarulo (*Bari*) — Aparuolo (*Jelsi*) — Verderame, Aparuolo (*Foggia*) — Luparuolo (*Brindisi*) — Acquarulu, Apaluru, Lupu de api (*Terra d'Otranto*) — Jovarúlu (*Rossano, Cosenza*) — Chiovarolu (*Catanzaro*) — Pizzifainu, Pizzafainu, Mussovai, Mussovaja, Lapalori, Pizzaferro (*Calabr.*) — Muzzufainu, Muzzufaia (*Reggio Cal.*) — Melissofaja (*Bova, Calabr.*) — Appizza-ferru, Pizza-ferru, Apaloru, Apaluoru (*Sicil.*) — Pizzoferru Re di quagghi, Retiquagghiu (*Mess.*) — Pizziferru (*Lentini*) — Apajólu (*Collesano*) — Apaluòri, Apaluòru, in primavera, Vignignuolu, Vignignuoli, in autunno (*Castelb.*) — Mangiapi, Mangia l'api (*Cumitini*) — Pizzòfierru (*Modica*) — Apiolu, Piana, Marragàn, Pedral de Sanctu Perdu (*Sard.*) — Puzzoni birdi (*Fonni, Sard.*) — Rundini murinisca (*Mannojada Sard.*) — Abiargiu (*Lanusei*) — Sirena (*Carloforte, Sard.*) — Kart il nahal, Kirt el nahal (*Malt.*).

Giunge da noi regolarmente alla fine d'aprile o nel maggio; nidifica specialmente nelle provincie centrali e meridionali, ove sono luoghi adatti, cioè ripe verticali di sabbia presso corsi d'acqua, in colonie numerose; parte in settembre-ottobre; si è detto che questi uccelli rimangono talvolta in Sardegna durante l'inverno, ma non ebbi mai conferma di tale asserzione che ritengo erronea. È specie estiva comune anche in Corsica e nella Sardegna; scarseggia nell'Alta Italia. Si conoscono però alcune colonie di Grottaioni anche nell'Italia settentrionale; rammenterò quella di Salsomaggiore, Parma, e quelle notate dal Martorelli sul corso superiore del Tanaro in Piemonte ed a S. Colombano al Lambro, Lombardia.

Nelle medesime condizioni si trova il *M. Apiaster* in tutta l'Europa meridionale nell'Africa settentrionale e nell'Asia occidentale e centrale, giungendo nelle provincie N. O. dell'India; sverna nell'Africa meridionale.

239. **Merops persicus**, Pall.

Grottaione egiziano.

Gruccione egiziano (*Aut. Ital.*) — Serenha föestea (*Gen.*) — Pizzaferru svariu (*Mess.*) — Kart il nahal rar (*Malt.*).

Non avrei nulla da aggiungere intorno a questa specie, di rara ed accidentale comparsa in Italia, a quanto ne dissi precedentemente (Cfr. *Avifauna Italica,* 1886, p. 217. — *Id.* 1889, p. 357). E per quanto a me consta nessun nuovo caso della sua cattura da noi è da aggiungersi a quelli da me allora registrati colla eccezione, non bene controllata, dell'esemplare conservato nella raccolta del R. Istituto Tecnico di Penne, Abruzzo, che sarebbe stato ivi ucciso con altri due, non conservati, nei primi di giugno 1899 (N. De Leone, *Ricerche ornitologiche nel bacino del Salino*, p. 7, *Teramo*, 1906). Il dott. G. Zodda la dice di comparsa irregolare sulla costa ionica